

Codice A1502A

D.D. 22 dicembre 2017, n. 1338

Promozione di un percorso di Formazione a Distanza per gli operatori del mercato del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, delle università e della sanità, coinvolti nei processi di inclusione sociale e professionale di persone con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Premesso che con Legge 170 dell'8 ottobre 2010:

- è stata riconosciuta la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

- le persone con DSA possano esigere che la loro condizione di salute venga diagnosticata e certificata da parte del Sistema Sanitario Nazionale (inclusi gli operatori sanitari privati accreditati) e che il Sistema Scuola e Formazione Professionale attivi un Piano Didattico Personalizzato per favorire il processo di insegnamento-apprendimento al fine di incrementare il livello di inclusione e partecipazione.

Rilevato che, con il suddetto provvedimento legislativo, si è ritenuto, tra l'altro, di assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Vista la DGR n. 16-7072 del 4/2/2014: *"Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"*; *recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012; approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale. Attuazione D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Azione 14.4.6 recante "Assistenza territoriale a soggetti minori"*.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 496 del 22/5/2014 della Direzione Sanità che ha approvato le indicazioni operative per la realizzazione del percorso finalizzato alla formulazione della "Diagnosi" sui Disturbi Specifici di Apprendimento e al rilascio della "Certificazione" valida per l'attivazione di tutti i benefici previsti dalla DGR n. 16-7072 del 4/2/2014, attraverso il "Percorso Diagnostico".

Dato atto che la Regione Piemonte ha istituito, con Determinazione del Direttore Generale n. 96 del 5 agosto 2016 un Tavolo di Lavoro interistituzionale "per la programmazione degli interventi di politiche a favore di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento" conferendo carattere di continuità alle iniziative avviate del quale fanno parte :

- Direzione Coesione Sociale (Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro)
- Sanità
- Agenzie formative
- Ufficio scolastico regionale
- Università piemontesi
- Agenzia Piemonte Lavoro
- Ex Italia Lavoro, attuale ANPAL servizi
- Città Metropolitana di Torino
- Esperti e rappresentanti delle Associazioni di riferimento.

e le cui attività in particolare sono rivolte a:

- supportare la programmazione integrata degli interventi scolastici – formativi e di inserimento lavorativo in particolare per quanto riguarda la transizione scuola- formazione-università e lavoro dei DSA;

- supportare la realizzazione di progetti specifici sul tema, finanziabili con risorse della UE e non solo (POR 14-20 e altri programmi) ;
- confrontarsi e collaborare con funzionari di altre Direzioni regionali (Sanità), Istituzioni locali (Città Metropolitana di Torino) e altri soggetti di rilevanza istituzionale: USR – Università piemontesi – Agenzia Piemonte Lavoro- Italia Lavoro;
- collaborare con le Associazioni di tutela delle persone con DSA;
- promuovere attività di sensibilizzazione in ambito sociale, educativo, formativo e lavorativo e antidiscriminazione nei confronti di DSA (es. aggiornamento sito “NoProblem”).

Rilevato che in questi anni di applicazione della Legge 170/2010 e della DGR 16/2014 sono emerse, da parte delle istituzioni interessate e delle diverse figure professionali coinvolte, pratiche di attuazione più o meno funzionali, fraintendimenti che possono aver creato illusione/delusione tra i differenti operatori coinvolti/famiglie/studenti, dubbi sulla tempistica delle procedure e sull'utilizzo della modulistica, criticità sull'articolazione di azioni cliniche, educative e didattiche e del loro valore e/o limite.

Dato atto, pertanto, che si è reso necessario condurre approfondimenti al fine di dare risposte chiarificatrici alle richieste dell'utenza e degli operatori e che tali confronti hanno determinato la volontà di:

- predisporre una Circolare chiarificatrice sulle procedure per la richiesta di rinnovo della diagnosi e della certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, oltre che un approfondimento in merito ai disturbi in età adulta al fine di realizzare interventi mirati per accedere alle politiche attive del lavoro e fornire continuità con gli interventi scolastici e di formazione professionale;
- mettere a disposizione degli operatori dei diversi settori una maggiore formazione sul tema, suddivisa per aree di competenza ma complessivamente coordinata.

Preso atto, pertanto, del documento elaborato dalla Direzione Coesione Sociale, dalla Direzione Sanità e dall'Ufficio Scolastico Regionale: “*Circolare in merito a precisazioni sulle procedure per la richiesta di rinnovo di diagnosi e di certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) – (DGR 16-7072/2014 e D.D. n. 496/2014)*”.

Rilevato che il Tavolo di Lavoro interistituzionale, sta predisponendo per gli operatori coinvolti nei processi di inclusione di persone con DSA, i materiali per la costruzione di un percorso di Formazione a Distanza, con l'obiettivo di diffondere un patrimonio comune di buone pratiche per la tutela dei cittadini con DSA, di approfondire nello specifico compiti e funzioni delle organizzazioni di appartenenza e di sintetizzare, con il maggiore realismo possibile, limiti e potenzialità del proprio operato alle altre organizzazioni e agli altri professionisti coinvolti nelle pratiche di gestione per l'inclusione di persone con DSA.

Dato atto che il Tavolo Interistituzionale, come sopra richiamato, ha condotto particolari approfondimenti in merito ai disturbi in età adulta, con particolare attenzione alle misure di accompagnamento al lavoro.

Ritenuto in tal senso opportuno destinare la formazione anche agli operatori pubblici o privati accreditati ai servizi al lavoro per accrescere le conoscenze e le competenze dei case manager, in particolare per quanto attiene alle attività di selezione delle persone con DSA al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione.

Ritenuto altresì necessario dare agli operatori del mercato del lavoro e alle aziende gli strumenti per valutare le reali capacità di un candidato all'interno di un'azienda e contestualmente sviluppare

soluzioni per supportare il lavoratore con DSA nella comprensione e nello sviluppo delle sue capacità e dei suoi punti di forza.

Considerato che:

- il Tavolo di Lavoro di cui sopra ha definito specifiche forme di collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Torino, la Fondazione Italiana Dislessia, l'Associazione Lavoro e Welfare e alcuni Servizi Accreditati al Lavoro che hanno elaborato percorsi di accoglienza, orientamento e inserimento lavorativo specifici per persone con disturbi di apprendimento.
- La Direzione Sanità si è resa disponibile a gestire e coordinare il percorso di Formazione a Distanza attraverso l'ambiente informatico – Moodle –
- La realizzazione del percorso di formazione, sulla base degli accordi di cui sopra, potrà avvenire senza nessun onere finanziario aggiuntivo per la Regione Piemonte.

Considerato necessario che il Tavolo interistituzionale attivi un processo di validazione ed eventuale aggiornamento del materiale predisposto per il percorso di Formazione a Distanza da inserire sulla piattaforma Moodle.

Tutto ciò premesso

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte poiché nessun costo è previsto per la realizzazione del percorso di Formazione a Distanza.

IL DIRETTORE REGIONALE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

determina

Di promuovere, per le ragioni di cui in premessa, la realizzazione di un percorso di Formazione a Distanza per gli operatori del mercato del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, delle università e della sanità, coinvolti nei processi di inclusione sociale e professionale di persone con Disturbi Specifici di Apprendimento, avvalendosi delle collaborazioni con l'Ordine degli Psicologi del Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Torino, la Fondazione Italiana Dislessia, l'Associazione Lavoro e Welfare e alcuni Servizi Accreditati al Lavoro

Di richiedere al Tavolo interistituzionale la validazione e l'eventuale aggiornamento del materiale, predisposto per il percorso di formazione, da inserire sulla piattaforma Moodle.

Di dare atto che la realizzazione del percorso di formazione, potrà avvenire senza nessun onere finanziario aggiuntivo per la Regione Piemonte.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gianfranco BORDONE